



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

NOTA STAMPA **del Direttivo dell'Associazione**

Nuoro, 19 ottobre 2012

AREE DI CRISI DELLA SARDEGNA CENTRALE **Confindustria: Occorre fare sistema** **Chiediamo di estendere gli interventi a Orosei, Irgoli e Barbagia-Mandrolisai**

Pur esprimendo apprezzamento per quanto realizzato finora dalla Regione in merito all'avvio dei Progetti di Sviluppo Locale nelle Aree di crisi della Sardegna centrale (L.R. 3/2009), il Consiglio Direttivo di Confindustria – riunitosi ieri – ribadisce, ancora una volta, la necessità di allargare l'ambito territoriale degli interventi. In particolare, propone di allargare l'Area di crisi di Siniscola ai Comuni limitrofi di Orosei e Irgoli.

In secondo luogo, chiede di includere la Barbagia e il Mandrolisai all'interno dei progetti di filiera a sostegno del turismo e dell'agroalimentare tipico. Rifiutando qualsiasi logica campanilistica e consapevoli degli sforzi fatti dall'assessorato alla Programmazione, chiediamo di ragionare davvero in un'ottica di sistema: è impossibile infatti sviluppare un'offerta turistica identitaria incentrata su attrattori culturali e ambientali specifici lasciando fuori dai progetti di filiera Comuni importanti come Orosei, Irgoli e quelli dell'area Barbagia-Mandrolisai.

Per l'Associazione, infatti, è quanto mai utile potenziare il ragionamento di filiera che sta alla base del Programma a sostegno delle Aree di crisi e sfruttare l'intervento unitario valorizzando le sinergie tra le diverse aree della Sardegna centrale. Considerato il momento di crisi, non sono tante le imprese che possono e vogliono investire: per questo riteniamo indispensabile allargare l'ambito territoriale anche per evitare quanto accaduto a Tossilo, dove finora sono state poche le aziende che hanno dato il via al programma di investimenti.

Dall'avvio del tavolo di partenariato nell'agosto del 2011 alla recente lettera indirizzata al governatore Cappellacci, la nostra Associazione ha fin da subito manifestato l'esigenza di estendere gli interventi previsti per l'Area di crisi di Siniscola ai Comuni di Orosei e Irgoli. In linea con il metodo del "fare sistema", l'Associazione ribadisce la necessità di non dimenticare siti produttivi di eccellenza, i quali peraltro rispondono in pieno alle priorità di intervento individuate per la Sardegna centrale.

A Orosei, in particolare, sussiste un'economia integrata dove turismo, agroalimentare e manifatturiero convivono con una florida attività estrattiva, fiore all'occhiello dell'export isolano. A confermare il successo riscosso dall'industria estrattiva baroniese, la partecipazione delle aziende del settore lapideo di Orosei alla 47° Fiera internazionale del marmo di Verona, dove – tra i 1450 espositori – il 60 % arrivava da 57 Paesi esteri.

Considerando poi che i settori prioritari di intervento, oltre al manifatturiero, sono il turismo e l'agroalimentare, chiediamo come sia possibile lasciare fuori dal programma di investimento il territorio Barbagia-Mandrolisai, anche considerando la condizione di forte crisi delle zone interne. Se l'obiettivo è la creazione di una nuova destinazione turistica integrata, attorno alla quale potenziare la rete di servizi e l'offerta di produzioni di qualità, è impensabile escludere un'area vocata per tradizione all'agroalimentare e all'artigianato tipico, anche e soprattutto nell'ottica di una sempre maggiore connessione tra aree interne-zone costiere.